



Associazione Famiglie
Centro di Riabilitazione
PAOLO VI



Via Gavino Lugano, 40
15052 Casalnoceto (AL)

Tel. 0131 808111- Fax 0131 808102
C.F. e P. IVA 94015490066

Verbale di Assemblea Straordinaria

Casalnoceto, 10 ottobre 2019.

Ordine del giorno: Modifiche statutarie effettuate ai fini degli adempimenti richiesti dal D.Lgs 03/07/2017 n° 117 (art. 101, comma 2).

Presenti (in persona o per delega): Sergio Pitacco (presidente), Giancarlo Scaravelli (vice presidente), Gian Maria Vallacco (segretario), Mario Marasco, Carmela Serra, Massimo Magni, Simone Scaravelli, Anna Venturini, Maria Paola Falabrino, Franco Antoninetti, Valeria Spandonari, Valentina Castellan, Elisabetta Berto.

Assenti: nessuno.

All'ordine del giorno è il cambio di Statuto, mediante adeguamento statutario, per ottemperare alle disposizioni sul Terzo Settore di cui al D. Lgs 03/07/2017 n° 117 (art. 101, comma 2).

Il Presidente e il Vice Presidente, a nome di tutto il Consiglio Direttivo, espongono all'Assemblea i motivi per cui è necessario adeguare lo Statuto dell'Associazione alle nuove disposizioni di legge. Se lo Statuto non venisse così adeguato e l'Associazione non aggiungesse la sigla "ODV" (Organizzazione di Volontariato) alla propria denominazione, si perderebbero i benefici riservati dalla legge agli Enti del Terzo Settore (ETS), tra cui i principali sono l'accesso al 5X1000, l'esenzione dall'imposta di bollo e la possibilità di fruire di servizi ed altre esenzioni riservati agli ETS, con grave danno all'attività dell'Associazione.

Lo strumento proposto dal Consiglio Direttivo per questo adempimento è l'adeguamento statutario, che si differenzia dalla variazione statutaria perché recepisce i soli cambiamenti obbligatori per legge: in questo modo è sufficiente, secondo il nostro Statuto, una maggioranza semplice dei votanti dell'Assemblea ed una partecipazione degli iscritti all'Assemblea pari a quella delle Assemblee ordinarie.

Il Segretario fa circolare una bozza di Statuto preparato e approvato dal Consiglio Direttivo, che recepisce questi cambiamenti obbligatori anche secondo le istruzioni ricevute dal CSVAA, e ne dà pubblica lettura.

Vengono commentati alcuni punti e si forniscono alcuni chiarimenti da parte del Consiglio Direttivo.

Si spiega anche che il Presidente dovrà registrare copia del nuovo Statuto e del verbale della presente Assemblea presso l'Agenzia delle Entrate, ottenendo una nuova assegnazione del Codice Fiscale, che resterà quello attuale, ma riferito alla nuova denominazione dell'Associazione con l'apposizione in calce della sigla ODV.

Una copia contro-timbrata tanto dello Statuto quanto del verbale resterà in possesso dell'Associazione, per attestare l'avvenuta registrazione.

I due documenti, insieme ad altri documenti specifici da firmare a cura del Presidente, saranno poi trasmessi alla Regione Piemonte per registrare l'Associazione anche nell'elenco regionale degli ETS, elenco che a breve confluirà nel nuovo RUNTS unificato nazionale, in modo da completare l'iter previsto dalla legge.

Terminata questa fase di chiarimento, il Presidente pone ai voti l'approvazione del nuovo Statuto.

Presenti: 13

Votanti: 13

Favorevoli: 13

L'adozione del nuovo statuto è approvata all'unanimità.

L'Assemblea si scioglie non avendo altro da discutere o deliberare.

SI ALLEGA IL NUOVO STATUTO

Firmato:

Il Presidente (Sergio Pitacco)

Il Segretario (Gian Maria Vallacco)



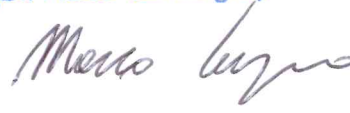
Registrato a MONCALIERI IL 25 OTT. 2019

al n.° 1758 serie 3a

EURO € ESENTE DA IMPOSTE AL SENSI
DEL D. Lgs. 117/2017-

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
Marsella Franco

IL FUNZIONARIO TRIBUTARIO
(Dr. Marco Caramagno)



Statuto dell'Associazione Famiglie Centro di Riabilitazione Paolo VI ODV

ARTICOLO 1

DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA

Tra i genitori o tutori dei soggetti con problemi psicofisici assistiti dal Centro di Riabilitazione Paolo VI è costituita, conformemente al D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore" e ss. mm. ii., l'Associazione Famiglie Centro di Riabilitazione Paolo VI ODV.

L'associazione è apartitica e non ha fini di lucro.

Essa si ispira ai principi della solidarietà e la sua struttura organizzativa è a base elettiva e democratica.

Tutte le prestazioni fornite dagli aderenti saranno gratuite.

La sede è in Casalnoceto (AL) presso il Centro Paolo VI, Via Gavino Lugano n. 40.

La sua durata è illimitata.

ARTICOLO 2

SOCI DELL'ASSOCIAZIONE

Fanno parte dell'Associazione, oltre i genitori e tutori degli assistiti che hanno sottoscritto l'atto costitutivo, anche quelli che successivamente vi aderiscano, accettando il presente statuto mediante sottoscrizione della copia depositata presso la sede legale dell'Associazione.

Il numero dei soci è illimitato e non deve essere inferiore alle sette persone fisiche.

I genitori o tutori dei soggetti dimessi manterranno la qualità di soci purché ne facciano annualmente richiesta scritta.

L'elenco dei soci sarà depositato presso la sede sociale ed aggiornato annualmente.

Possono inoltre aderire all'associazione, mediante presentazione di apposita domanda scritta di ammissione, tutte le persone che ne condividano le finalità e siano mosse da spirito di solidarietà.

L'ammissione deve essere comunicata all'interessato dal Consiglio Direttivo. L'eventuale rigetto deve essere sempre motivato. Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci.

I soci hanno diritto di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Al volontario possono solo essere rimborsate dall'Organizzazione di Volontariato le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro i limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei soci.

Ogni forma di rapporto economico con l'ODV derivante da lavoro dipendente o autonomo è incompatibile con la qualità di volontario.

L'ODV ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 D. Lgs. 117/2017 e ss. mm. ii.

ARTICOLO 3

SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si propone di:

- a) promuovere scambi di idee ed esperienze fra genitori e tutori al fine di un reciproco aiuto ed aggiornamento sui problemi dell'educazione dei soggetti, del loro recupero e del loro potenziale inserimento sociale;
- b) collaborare e partecipare alla formulazione dei programmi operativi e dei criteri pedagogico - educativi del Centro, specie dove l'apporto diretto dei genitori e tutori può risultare necessario ed efficace;
- c) intervenire sollecitando le Autorità civili e cercandone la collaborazione e l'intesa allo scopo di assicurare in generale ai soggetti una adeguata legislazione sociale e l'attuazione di opportuni interventi assistenziali ad ogni livello;
- d) attuare in collaborazione con la Direzione del Centro iniziative varie di ordine ricreativo, culturale e sociale a vantaggio di tutti gli assistiti;
- e) trasmettere al Centro le segnalazioni delle famiglie relative ad eventuali problemi e collaborare con il Centro stesso nell'esame e soluzione dei medesimi.

Per la realizzazione di tali scopi e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'ODV si propone, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss. mm. ii., di svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1 commi 1 e 2 della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

Nello specifico, a titolo esemplificativo, l'ODV intende svolgere l'organizzazione di attività a beneficio degli ospiti del Centro Paolo VI, quali: attività ricreative, ludiche, sportive e riabilitative, escursioni, soggiorni di vacanza e attività culturali, miglioramento delle strutture e attrezzature del Centro. Tali attività sono svolte

Gian Maria Volpe

Leopoldo Filadelfo



prevalentemente a favore di terzi e tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti in modo personale, spontaneo e gratuito.

ARTICOLO 4

RAPPORTI CON ENTI ED ASSOCIAZIONI

L'associazione, fatta salva in ogni modo la propria autonomia statutaria, può aderire a tutte quelle istituzioni che, ad ogni livello, svolgono azioni che possono favorire la migliore realizzazione dei suoi scopi.

ARTICOLO 5

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea Generale composta da tutti gli aderenti all'associazione senza distinzione;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente ed il Vicepresidente;

Gli organi elettivi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Tutte le cariche associative sono gratuite.

ARTICOLO 6 **ATTRIBUZIONI**

ASSEMBLEA GENERALE E STRAORDINARIA -

L'Assemblea Generale:

- a) esamina e discute i problemi di ordine generale che interessano l'Associazione e formula proposte;
- b) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari
- c) elegge nel proprio ambito i membri del Consiglio Direttivo approvandone preventivamente il numero e li revoca;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti
- e) delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza
- f) delibera le eventuali modifiche allo statuto;
- g) provvede alla sostituzione e reintegrazione dei membri del Consiglio Direttivo decaduti o dimissionari;
- h) determina l'ammontare della quota annuale;
- i) approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- j) approva la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 117/2017;
- k) delibera sulla esclusione dei soci.

Ciascun associato dispone del voto singolo.

L'Assemblea Straordinaria:

- a) è convocata per approvare eventuali modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto, con la presenza di tre quarti dei soci e con decisione deliberata a maggioranza
- b) è convocata per deliberare lo scioglimento dell'ODV e la devoluzione del patrimonio, con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

Ciascun associato dispone del voto singolo.

ARTICOLO 7

CONVOCAZIONI- RIUNIONI

L'Assemblea Generale si riunisce in via ordinaria almeno due volte all'anno su convocazione scritta del Presidente contenente l'elenco degli argomenti all'Ordine del Giorno.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale.

L'Assemblea si riunisce invece in sessione straordinaria ogni volta che se ne presenta la necessità, su richiesta scritta del Presidente oppure di almeno due membri del Consiglio Direttivo oppure di almeno un decimo (1/10) dei propri membri.

Nella richiesta dovranno essere indicati gli argomenti da trattare.

È validamente costituita se è presente la maggioranza dei membri e le deliberazioni sono valide col voto favorevole dei due terzi dei presenti.

La votazione per la nomina alle cariche si fanno per acclamazione o per votazione segreta.

ARTICOLO 8

IL PRESIDENTE

Il presidente è il legale rappresentante dell'Associazione.

Presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale e coordina le attività dell'Associazione.

Il Presidente impedito o assente è sostituito dal Vicepresidente.

ARTICOLO 9

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si compone di sette membri scelti fra i soci, di cui cinque effettivi e due supplenti. Si applica l'art. 2382 del Codice Civile.

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo dell'Associazione e ad esso spettano i poteri ed i compiti di ordinaria e straordinaria amministrazione, tranne quelli riservati all'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo si riunisce normalmente almeno ogni tre mesi ed è convocato dal Presidente ed in sua assenza o impedimento dal Vicepresidente o su richiesta di almeno due terzi (2/3) degli associati.

Il Consiglio decide a maggioranza dei voti; in caso di parità, si procederà a nuova votazione.

Per la validità della sua costituzione occorre la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, il Vicepresidente, un segretario ed il Tesoriere dell'Associazione.

Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'ODV, entro il massimo stabilito dall'Assemblea dei Soci.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili a terzi se non sono iscritte nel registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.

L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui sopra avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

ARTICOLO 10 SEGRETERIA

Responsabile della segreteria è il Segretario, nominato dal Consiglio Direttivo; egli redige i verbali, aggiorna almeno una volta ad ogni inizio anno l'elenco ed il recapito dei soci, cura la corrispondenza ed è responsabile della regolare tenuta degli atti e della documentazione dell'Associazione.

Le spese vive relative al funzionamento della segreteria sono sostenute dalle quote associative volontarie.

ARTICOLO 11 ENTRATE E PATRIMONIO SOCIALE

L'associazione trae i propri mezzi di sussistenza dalle contribuzioni volontarie dei soci che raccoglie in occasione delle assemblee generali.

Il suo patrimonio è quindi costituito:

- a) dalle contribuzioni volontarie degli aderenti e simpatizzanti;
- b) da erogazioni, donazioni, lasciti o successioni;
- c) dei beni acquistati con i proventi di cui sopra.

Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio ai sensi degli art. 13 e 14 del D. Lgs. 117/2017 e ss. mm. ii. e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro il mese di aprile.

È fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È fatto divieto di distribuire, anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell'ODV a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ARTICOLO 12

SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione può essere sciolta su espressa richiesta scritta di almeno due terzi (2/3) dei soci e deliberata col voto favorevole dei tre quarti degli associati risultati iscritti in elenco

In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. n. 117/2017.

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione dell'ODV, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all'art. 45, comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Ente interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità del parere sono inutili.

L'obbligatorietà del parere vincolante di cui sopra avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

ARTICOLO 13

DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non regolato dall'atto costitutivo e dal presente statuto che ne fa parte integrante, valgono le disposizioni legislative sugli Enti del Terzo Settore.

Il Presidente
(Sergio Pitaqo)

Sergio Pitaqo Pres. 6/6

Il Segretario
(Gian Maria Volpacco)

Gian Maria Volpacco